

Stage in Nepal



“ Quello che puoi fare è forse solo una goccia nell'oceano, ma è anche ciò che dà significato alla vita.” [A. Schweitzer]

NAMASTE!

Siamo 8 ragazzi della SSPSS di Canobbio indirizzo MS (Maturità specializzata) e OSA (Operatore socio assistenziale prima infanzia e handicap).

Manca poco alla nostra partenza! Il prossimo mese di ottobre, accompagnati dalle nostre docenti Antonella Trabattoni e Katia Papa, svolgeremo uno stage di volontariato a Kathmandu (Nepal), lavorando all'interno del Progetto Bambini della strada sostenuto dalla ONG ticinese KAM FOR SUD (<http://ita.kamforsud.org/>) e dalla ONG nepalese RODEC (“Rights Oriented Development Center”).



Le emozioni sono tante e non sempre facili da esprimere. Dopo esserci impegnate in una importante fase di preparazione e di raccolta materiale e fondi, partiamo con grande motivazione e voglia di vivere quest'esperienza.

Ecco alcune nostre impressioni:

Verena

Desidero vivere quest'esperienza in Nepal, perché penso che andare in un luogo nuovo e diverso ad aiutare persone così lontane dalla nostra realtà mi riempirà l'anima di umanità e io darò loro tutto quello che possiedo e che sono.

In questo momento mi sento piena di entusiasmo e un po' intimorita, ma con una voglia di ricevere e dare che mi strapazza il cuore.

Mi sento pronta per Kathmandu. Prontissima.

Ida

Fra pochi giorni avrò la possibilità di vivere un'esperienza che sicuramente qualcosa in me cambierà. Mi piacciono le sfide, trovarmi di fronte a realtà completamente diverse in cui devi essere in grado di metterti in gioco con il tuo sapere costruito su esperienze e conoscenze ed essere pure in grado di apprendere nuovi valori. La mia felicità cresce sempre di più sentendo la data di partenza molto vicina. Non saprei esattamente esprimere le mie emozioni... Sono forti, permettendomi di sentire il cuore come un tamburo.

Michelle

Molta gente parla delle persone meno fortunate di noi, di bambini che pur avendo diritto all'istruzione, non possono usufruirne. Per il nostro gruppo queste riflessioni non sono rimaste solo parole in quanto ora avremo l'opportunità di metterci in gioco e dare il nostro, seppur modesto, contributo. Credo fermamente in questo progetto e sono pronta ad impegnarmi al massimo in questa esperienza che mi permetterà di conoscere una nuova realtà e di imparare molto.

Parto con uno spirito d'avventura, perché so che da questo nuovo ambiente e dalle persone che incontrerò, potrò apprendere molto.

Shanty

Tante sono state le motivazioni che mi hanno spinto a fare quest'esperienza; una in particolare mi ha dato uno stimolo maggiore ed è quello di poter VIVERE in una realtà completamente diversa e non di limitarsi a GUARDARLA alla tv dove questa realtà sembra così lontana e misteriosa; è poter trasmettere le mie conoscenze e poterne apprendere altrettanto. Parto con un grande sorriso, con tanta forza e tanta voglia di imparare ed insegnare, affinché possa tornare a casa con una "valigia" piena di tutto ciò che mi offrirà quest'esperienza.

Joelle

Ho la possibilità di realizzare un mio sogno, poter aiutare delle persone, anche lontane da noi; andare oltre gli ostacoli, come la lingua e la cultura, poter insegnare loro qualcosa e poter imparare da loro. In questo momento ho un po' di ansia per tutto quello che mi aspetta, ancora non riesco bene ad immaginarmi la nuova realtà e a capire come andrà una volta arrivati; sicuramente so che tutte le emozioni che provo sono positive, ma mi riesce ancora difficile esprimere come mi sento.

Jessica

È molto difficile spiegare quello che provo a pochi giorni dalla partenza, perché non è un'esperienza che si fa tutti i giorni; di sicuro è un'emozione magnifica e sarà un ricordo sempre presente in me!

Parto per il Nepal con l'idea di imparare e dare molto, anche con un piccolissimo gesto, così come spero di lasciare un buon ricordo di me.

Soraya

Ciò che mi spinge a voler intraprendere questa magnifica esperienza è il credere nel bisogno di solidarietà e di aiuto reciproco per riuscire ad ottenere un'uguaglianza di benessere nel mondo. Per raggiungere questo obiettivo bisogna agire, mi sento emozionata all'idea di trovarmi in una realtà così differente, ma lo faremo con il cuore e la voglia di aiutare chi non ha avuto la nostra stessa fortuna.

Andrea

Tra pochi giorni partiamo per il Nepal, un sogno che si realizza, un'esperienza che credo cambierà il mio modo di pensare e di vivere. Credo fermamente che questo viaggio, questo lavoro, questo cammino, m'insegneranno a vedere le cose da un altro punto di vista, a mettermi nei panni di chi è meno fortunato di me, ad accontentarmi con poco o nulla, a non cercare la felicità nelle cose materiali ma bensì nel sorriso di un bambino che impara a leggere e che ride anche se non ha niente; insomma credo che tutto ciò, oltre ad una crescita professionale mi porterà a comprendere il significato vero di umiltà e di felicità, ciò che al giorno d'oggi, nel nostro paese, viene spesso tralasciato o mal compreso.